

Come si scrive un testo argomentativo

Consigli e suggerimenti

- Qual è l'**obiettivo** di un testo argomentativo?
Prendere posizione su un determinato argomento e **convincere il lettore** della validità della propria tesi
- Qual è la **struttura** del testo argomentativo?
Il testo argomentativo presenta solitamente 4 sezioni principali (*approfondite poco oltre nella sezione 'stesura'*)
 1. **Introduzione** – in cui si presenta l'argomento generale e si propone la scaletta degli argomenti analizzati
 2. **Tesi** – in cui si presenta la propria tesi sull'argomento (*subject*), supportata da argomenti (*arguments*) a favore
 3. **Antitesi** – in cui si presenta la posizione contraria alla propria, *confutandone* gli argomenti
 4. **Conclusion** – in cui si ricapitola quanto detto e si riafferma la validità della propria tesi*La struttura NON è fissa: tesi e antitesi potrebbero essere invertite, oppure intersecate tra loro, a seconda dello stile adottato dall'autore del testo argomentativo*
- Come procedere alla **stesura** del testo argomentativo?
 1. Analizzare il **TITOLO** proposto.
L'analisi del titolo è fondamentale perché permette di:
 - a. individuare le parole chiave su cui è necessario soffermarsi nel proprio testo argomentativo
 - b. fornisce indicazioni utili (anche a livello di vocabolario) per procedere

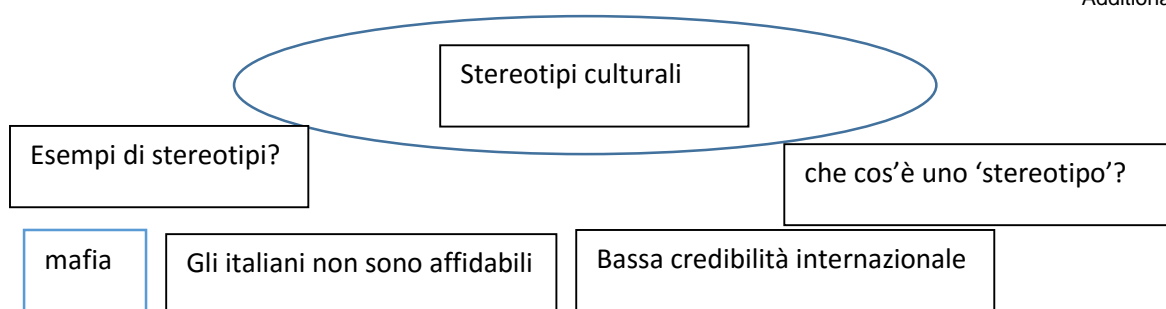
Ad esempio

- 'Pizza e mandolino, pasta e spaghetti, mafia e campanilismo'. Secondo te, l'**interazione** tra italiani e stranieri è in qualche modo **condizionata** dai **luoghi comuni** e dagli **stereotipi** gli uni sugli altri
 - Le parole chiave del titolo sono state evidenziate in grassetto (*bold*) ed è importante rifletterci sopra: non si tratta di discutere semplicemente gli stereotipi, ma come questi *condizionino* o meno l'*interazione* tra popoli
 - Le parole evidenziate in blu sono esempi utili, che possono essere usati come punto di partenza per la discussione; indicazioni operative ('secondo te': è richiesta un'opinione personale); sinonimi che possono essere utilizzati nel testo ('luoghi comuni')
- 2. Una volta analizzato il titolo, occorre fare un po' di **BRAINSTORMING**
 - sia a livello di idee
 - sia a livello di vocabolario.

Ad esempio

- Rispetto al titolo proposto, occorre buttare giù (*jot down*) le proprie idee relative al problema degli stereotipi culturali, alla loro influenza nei rapporti tra culture, ripensando anche alle proprie esperienze personali, alle proprie conoscenze in materia.
Se necessario, si può ricorrere a letture ulteriori cercando articoli di giornale o saggi in italiano che parlano dello stesso argomento.

Per comodità, potete ricorrere a delle *mappe concettuali*



(si tratta **SOLTANTO** di un esempio parziale!)

- È opportuno cercare di richiamare alla mente le parole che già si conoscono relative all'argomento. Se si parla di 'stereotipo' (sostantivo, *noun*), sarà utile pensare ai verbi utilizzati con la parola 'stereotipo' (es. 'rovesciare uno stereotipo') e alla loro costruzione (sono transitivi o intransitivi? che preposizione reggono?).

Da qui si può cominciare per cercare altri vocaboli che possono essere utilizzati quando si parla di 'stereotipo culturale', aiutandosi con il dizionario, analizzando gli articoli/il materiale proposto.

È bene, inoltre, pensare ai sinonimi che si conoscono già ed eventualmente cercarne degli altri: quest'operazione risulterà utile per evitare ripetizioni quando si scrive il testo argomentativo.

Ad esempio:

Per aiutare e velocizzare questa operazione, può essere molto utile fare delle liste di vocaboli incontrati durante le vostre letture sia per le classi di *essay writing* sia di *oral*. Quando scrivete i vocaboli, ricordatevi di indicare anche il **genere grammaticale** (maschile/femminile), il **numero** (singolare/plurale) e nel caso dei verbi le eventuali **irregolarità** e le **preposizioni rette dal verbo**. Una frase di esempio potrebbe aiutarvi ulteriormente a memorizzare questi vocaboli in un contesto lessicale appropriato. Tutte queste sono operazioni utili per non sbagliare le concordanze (*agreements*) e migliorare la vostra accuratezza formale (e quindi ottenere un voto più alto!)

3. Il brainstorming delle idee deve poi essere *strutturato* in una **SCALETTA** (*essay plan*). Come procedere?

- Durante il brainstorming, le idee vengono solitamente scritte in maniera disordinata sul foglio (vedi mappa concettuale poco sopra). Occorre pertanto che ora voi diate a queste idee un ordine preciso e strutturato.
- **Raggruppate** le idee: le idee relative ad un argomento simile devono essere raggruppate.
Ad esempio: avete scritto sul foglio tutti gli stereotipi sugli italiani? Bene, ora cercate di raggruppare gli stereotipi positivi, dividendoli da quelli negativi.
- **Selezionate** le idee: all'interno di ciascun gruppo ci saranno probabilmente numerose idee. Non tutte però avranno lo stesso peso:
 - eliminate tutte le idee ripetute e/o simili
 - selezionate le due/tre idee più significative – il testo argomentativo è di sole 500-600 parole e dovrete concentrarvi su quelle essenziali e più rilevanti!
 - separate le *idee principali* dagli *esempi concreti*
- **Ordinate** le idee:
 - a. decidete quali idee potranno esservi più utili nell'introduzione, quali inserire negli argomenti a favore della tesi e quali riservare alla conclusione.
 - b. decidete quali esempi includere a supporto delle vostre idee – il testo argomentativo è sintetico e solo gli esempi più significativi e rilevanti possono trovare spazio.

Un esempio (del tutto parziale, basato sui testi argomentativi da voi suggeriti nei vostri testi argomentativi, week 5) di scaletta potrebbe essere:

INTRODUZIONE (100 parole – indicativo!)

- 1. Introduzione generale all'argomento:

> in questo sotto-paragrafo esponete l'argomento (*topic*) in maniera più generica.

> cercate di rendere l'introduzione interessante per il lettore, proponendo una prospettiva originale, oppure sottolineando l'importanza del fenomeno, anche da un punto di vista quantitativo

Ad esempio:

a. definizione storico-culturale di 'stereotipo' nell'interazione tra culture;

- 2. Dal generale al particolare:

> in questo sotto-paragrafo, cercate di adottare una prospettiva più specifica sul problema generale, proponendo in caso alcuni esempi.

Ad esempio:

a. esempi di stereotipi sugli italiani che condizionano il rapporto tra italiani e inglesi.

- 3. Esplicitate la vostra tesi personale sull'argomento e la prospettiva che intendete adottare. Specificate l'ordine con cui affronterete il problema e anticipate alcuni elementi/esempi

Ad esempio:

Potete decidere di adottare una prospettiva specifica sull'argomento, come per esempio quella economica anziché quella culturale.

a. tesi – gli stereotipi possono essere utili a sviluppare rapporti economici (*interazione economica*)

b. antitesi – stereotipi possono ostacolare i rapporti economici tra Paesi

c. confutazione dell'antitesi – gli stereotipi possono aiutare i rapporti economici, ma occorre sapere ribaltare i luoghi comuni

c. conclusione – sintesi e proposta di soluzioni future

TESI (200/250 parole – indicativo!)

- 1. Argomento 1 a favore della tesi: stereotipi sull'Italia rappresentano un potenziale incentivo per il turismo

a. *esempio 1* (cibo)

b. *esempio 2* (arte)

- 2. Argomento 2 a favore della tesi: stereotipi sull'Italia rappresentano un potenziale punto di partenza per collaborazioni a livello industriale

a. *esempio 1* (moda)

b. *esempio 2* (industria)

ANTITESI (150/200 parole – indicativo!)

- 1. Argomento 1 a favore dell'antitesi: gli stereotipi sull'Italia possono ostacolare i rapporti economici con altri Paesi

a. *esempio negativo 1* (cibo - ozio)

b. esempio negativo 2 (originalità – illegalità)

- 2. Confutazione dell'antitesi e riaffermazione della tesi: gli stereotipi possono condizionare positivamente le relazioni commerciali, ma occorre sapere ribaltare i luoghi comuni

a. esempio 1 (decostruire lo stereotipo dell'italiano 'scansafatiche' – lazy - in modo indiretto, suggerire invece la capacità di apprezzare il dettaglio con tempi più dilatati)

CONCLUSIONE (50 parole – indicativo!)

- 1. Sintesi degli argomenti trattati

- 2. Proposte di soluzioni / Apertura del problema secondo altre prospettive

a. esempio di campagna pubblicitaria tesa a rafforzare le qualità del Made in Italy, usando strategicamente gli stereotipi.

4. Una volta delineata la scaletta, si può procedere alla **STESURA** vera e propria del testo argomentativo, secondo le linee guida individuate.

La difficoltà sta ora nella capacità di:

a. scrivere in maniera **coerente** (*chiara da un punto di vista logico e strutturale*) le varie sezioni (introduzione, tesi, antitesi, conclusione) e i vari sotto-paragrafi interni a ciascuna sezione (e.g. argomento 1; argomento 2...)

b. scrivere in maniera **coesa** (*legata da un punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale*) le varie sezioni (introduzione, tesi, antitesi, conclusione) e i vari sotto-paragrafi interni a ciascuna sezione (e.g. argomento 1; argomento 2...)

c. equilibrare le varie sezioni, perché tutte abbiano la dovuta attenzione – occorre cioè evitare di scrivere una conclusione troppo affrettata, evitare di concentrarsi solo sugli argomenti a favore, evitare di concentrarsi molto su un singolo esempio a discapito di un altro.

5. Una volta scritta la bozza (*draft*) del vostro testo argomentativo, è bene procedere alla **REVISIONE** del **contenuto**, della **struttura** e della **forma**.

Una serie di domande (*checklist*) potrebbe risultare utile in questo momento:

- L'argomento è stato trattato in maniera sufficientemente esaustiva, inserendo le informazioni più significative?
Controllate di aver supportato i vostri argomenti con esempi rilevanti e appropriati
- Il vostro tema argomentativo ha una struttura ben organizzata e chiara per il lettore?
Evitate, in particolare, di sviluppare troppe idee in maniera disorganizzata e superficiale: meglio concentrarvi su poche idee ma ben sviluppate!
- Le varie sezioni (introduzione, tesi, antitesi, conclusione) sono equilibrate e bilanciate?
Controllate di NON aver scritto una conclusione affrettata, oppure una introduzione banale, ecc.
- L'argomentazione è **coerente**? I paragrafi sono strutturati in maniera logica?
Controllate che l'utilizzo dei connettivi logici sia appropriato sia nel passaggio tra un paragrafo e l'altro, sia all'interno dello stesso paragrafo
- Le varie sezioni sono **coese** internamente?
controllate la correttezza delle concordanze grammaticali (agreements) e delle preposizioni;
 - controllate la coniugazione dei verbi rispetto al soggetto;
 - controllate l'uso dei pronomi personali, indefiniti e relativi – l'antecedente è sempre chiaro o ci sono ambiguità?
 - controllate che ogni soggetto sintattico (implicito o esplicito) sia chiaro rispetto alle frasi precedenti;
- controllate che i vocaboli utilizzati siano adatti al contesto (attenzione al registro che utilizzate: il testo argomentativo è un testo formale, NON colloquiale)

- Controllate lo **spelling** delle parole
*Quando lavorate a casa potete, anzi **dovete** controllare lo spelling delle parole sul dizionario. È un modo per imparare lo spelling corretto e non sbagliarlo nel giorno dell'esame.*

Buon lavoro!